

# F.A.Q.

---

## Frequently Asked Question Euclide Certificazione Energetica

RACCOMANDAZIONI	
<b>1</b>	Nella gestione degli interventi migliorativi proposti è possibile aggiungere interventi personalizzati? Per aggiungere interventi personalizzati si deve utilizzare la funzione Stampe   Gestione interventi migliorativi   Stampa prospetto di raffronto tra due pratiche. E' necessario, utilizzando il comando Salva con nome, creare un duplicato della pratica corrispondente allo "stato di fatto" e successivamente modificarla inserendo l'intervento desiderato. Una volta terminate le modifiche, sarà sufficiente utilizzare la funzione Stampa prospetto di raffronto tra due pratiche e selezionare la pratica di riferimento (ossia la pratica corrispondente allo "stato di fatto").
<b>2</b>	Quando nella schermata degli interventi migliorativi multipli si suggerisce la sostituzione componenti finestrati, se ne può inserire solo un tipo? Come si fa se ci sono componenti finestrati ad un'anta e a due ante (o a tre o più) contemporaneamente? Attualmente la funzione applica a tutti i componenti finestrati presenti nella pratica i valori di trasmittanza di telaio e vetro del nuovo componente finestrato selezionato. La trasmittanza di ciascun elemento viene ricalcolata in base alle dimensioni originali. Nel caso si vogliano effettuare interventi più specifici si consiglia di utilizzare la funzione Stampa prospetto di raffronto tra due pratiche (vedi FAQ 1)
<b>3</b>	E' obbligatorio indicare nell'APE le raccomandazioni? Anche nel caso di impianto assente e/o quando gli interventi non sono economicamente convenienti? Si è obbligatorio indicare sempre almeno una raccomandazione, pena l'invalidità dell'APE stesso (comma 4 lettera g dell'art. 4 Decreto 26/06/2015 - Linee Guida)
<b>4</b>	Si possono inserire raccomandazioni con tempo di ritorno superiore a 10 anni? Si possono inserire raccomandazioni con tempo di ritorno superiore ai 10 anni, il limite era presente nella vecchie Linee Guida (DM 26/06/2009) e non più esplicitato nel Decreto 26/06/2015 - Linee Guida
<b>5</b>	Nella stampa degli interventi migliorativi è obbligatorio inserire le spese detraibili? No non è obbligatorio. Chiaramente il loro inserimento porta ad abbassare notevolmente il tempo di ritorno dell'intervento stesso
<b>6</b>	Le raccomandazioni devono far rientrare l'edificio almeno in classe C? No, nel Decreto 26/06/2015 - Linee Guida non è specificato alcun limite da dover rispettare per ritenere le raccomandazioni valide

INPUT DATI	
<b>7</b>	In caso di certificazione di edifici multipiano bisogna considerare una sola zona termica? Anche se il piano terra e l'ultimo piano avranno trasmittanze diverse rispetto ai piani intermedi? Per rispondere al meglio a questo quesito si riporta l'estratto delle norme UNI 11300-1 che illustra le regole di suddivisione dell'edificio: in linea generale ogni porzione di edificio, climatizzata ad una determinata temperatura con identiche modalità di regolazione, costituisce una zona termica. Nel caso di prescrizione legislativa è possibile la suddivisione della destinazione d'uso e per unità immobiliare. Per esempio, le diverse unità immobiliari servite da un unico generatore, aventi proprie caratteristiche di dispersione ed esposizione, possono costituire altrettante zone termiche. La zonizzazione non è richiesta se si verificano le seguenti condizioni: a) le temperature interne di regolazione per il riscaldamento differiscono di non oltre 4 K; b) gli ambienti non sono raffrescati o comunque le temperature interne di regolazione per il raffrescamento differiscono di non oltre 4 K; c) gli ambienti sono serviti dallo stesso impianto di riscaldamento; d) se vi è un impianto di ventilazione meccanica, almeno l'80% dell'area climatizzata è servita dallo stesso impianto di ventilazione con tassi di ventilazione nei diversi ambienti che non differiscono di un fattore maggiore di 4.
<b>8</b>	In caso di edifici multipiano le pareti esterne si considerano uniche o si dividono piano per piano?

	Non vi è differenza tra le due casistiche, l'importante è che vengano indicate le dimensioni corrette delle pareti, ossia le singole superfici nette disperdenti o la somma delle superfici nette disperdenti.
<b>9</b>	Nell'inserimento dati in maniera tabellare, nel caso di una parete con porta o componente finestrato, dalla superficie della parete va detratta la superficie dell'elemento al suo interno?
	Utilizzando le pareti composte il software in automatico detrae dalla parete stessa tutti gli elementi al suo interno
<b>10</b>	In presenza di solaio che ricade parte in zona riscaldata e parte in zona non riscaldata come si procede?
	Bisogna trattare il solaio come se si fosse in presenza di due elementi distinti. Ad esempio creare un elemento solaio indicando tipologia di struttura, la zona confinante e la relativa area (corrispondente alla porzione di solaio confinante con la zona precedentemente indicata), successivamente si potrà duplicare l'elemento cambiare la zona confinante e la dimensione.
<b>11</b>	E' meglio inserire tutti gli elementi tramite il metodo tabellare o tramite input grafico?
	Non esistono vantaggi e/o svantaggi nell'utilizzo del metodo tabellare o dell'input grafico, ogni utente può utilizzare il metodo che ritiene più opportuno anche in base alle proprie metodologie di lavoro
<b>12</b>	Utilizzando la funzione Composizione guidata Attestato di Prestazione Energetica è possibile inserire i dati degli elementi disperdenti tramite input grafico?
	Si alla fine della funzione si può procedere all'inserimento degli elementi tramite input grafico e/o metodo tabellare a discrezione dell'utente
<b>13</b>	La superficie utile e' al netto o al lordo dei tramezzi?
	La superficie da indicare è quella calpestabile, quindi al netto delle tramezzature
<b>14</b>	Nella sezione parametri di calcolo viene richiesto il numero di piani, se si sta trattando la certificazione di un appartamento in un condominio bisogna indicare il numero di piani del condominio o del singolo appartamento?
	Bisogna indicare il numero di piani dell'edificio per cui si sta redigendo la pratica, nel caso di appartamento su singolo piano indicare "1 piano"
<b>15</b>	Le sottofinestre (parapetti) vanno sempre indicati o possono essere omessi in caso di stratigrafia uguale alla parete principale?
	Vanno considerati in presenza di stratigrafia diversa dalla parete principale. Il caso si verifica di solito in presenza di radiatori posti al di sotto dei componenti finestrati
<b>16</b>	Nell'inserimento dello scambio termico terreno-pavimento la superficie del pavimento va inserita quando costruiamo lo scambio termico, ma poi viene richiesta anche nel Dettaglio vano nella casella "St - Superficie verso terreno"?
	Il dato richiesto non è necessariamente il medesimo. Nella finestra "Scambi termici terreno-pavimenti (UNI EN ISO 13370-2001)" bisogna definire la struttura dello scambio terreno-pavimento, inserendo i dati dimensionali globali di tutto lo scambio con il nostro edificio e non sono riferiti al singolo vano, invece nel Dettaglio vano nella casella "St - Superficie verso terreno" bisogna indicare la superficie del vano che scambia con la struttura scambio terreno-pavimento
<b>17</b>	E' stato messa una ostruzione esterna ma il fattore di ombreggiatura è rimasto 0 ed in grigio. Come mai?
	Quando le caselle risultano di colore grigio i valori vengono calcolati al momento in cui viene effettuato il calcolo premendo su Rendimenti, fabbisogni ed Ep. In quanto il calcolo viene ri-effettuato su base mensile
<b>18</b>	Come si inseriscono le serre solari?

	<p>Per inserire una serra solare bisogna effettuare le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare una zona termica NON servita (tasto dx sul nodo Edificio, Appendi   Nuova Zona NON servita)</li> <li>- mettere il segno di spunta su "Apporti termici da serra solare (UNI EN ISO 13790:2008 E.2.3.3)"</li> <li>- selezionare metodo di calcolo "di Progetto"</li> <li>- premere su "Calcola temperature e coefficienti della zona"</li> <li>- inserire tutti gli elementi che compongono la serra solare tramite le funzioni associate al tasto dx del mouse nella schermata "Definizione zona non riscaldata"</li> </ul> <p>In questo modo il software considererà gli apporti di energia termica utile derivanti dalla serra solare</p>
<b>19</b>	<p>Nella definizione delle pareti composte è presente un flag da selezionare "facciata ventilata", cosa comporta?</p> <p>Il flag influisce sul calcolo dell'area effettiva soleggiata delle strutture opache e di conseguenza sul calcolo del QH,tr (scambio termico per trasmissione). Deve essere utilizzato in presenza di componenti con intercapedine d'aria aperta (aria esterna)</p>

IMPIANTI	
<b>20</b>	<p>In caso di più split presenti in più stanze quanti generatori bisogna indicare?</p> <p>In presenza di split della medesima tipologia si può inserire un unico generatore e riportare nei campi relativi alla potenza nominale la somma delle potenze di tutti gli split</p>
<b>21</b>	<p>E' necessario considerare il servizio di illuminazione anche per gli edifici residenziali?</p> <p>No per gli edifici residenziali non è richiesto di analizzare il servizio di illuminazione. Di seguito si riporta un estratto del Decreto 26/06/2015 - Linee Guida che spiega quando sussiste l'obbligo: "La determinazione dell'indice di prestazione energetica per l'illuminazione degli ambienti e dell'indice di prestazione energetica per il trasporto di persone o cose è obbligatoria per gli immobili appartenenti alle categorie E.1, limitatamente a collegi, conventi, case di pena e caserme, E.2, E.3, E.4, E.5, E.6, e E.7, come definite all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n.412, di seguito D.P.R.412/93."</p>
<b>22</b>	<p>Dove si inseriscono i dati necessari per il calcolo del fabbisogno di illuminazione degli ambienti?</p> <p>I dati per l'illuminazione vanno inseriti premendo sul pulsante "Illuminazione ambiente" nella schermata Dettaglio vano</p>
<b>23</b>	<p>In caso di assenza di impianto di raffrescamento e/o ventilazione meccanica bisogna considerarli simulandone la presenza?</p> <p>No non bisogna simularne la presenza, il calcolo della prestazione energetica si basa sui servizi effettivamente presenti, fatta eccezione per il riscaldamento e (nel solo settore residenziale) della produzione di ACS, che vanno considerati sempre presenti</p>
<b>24</b>	<p>Nel caso si stia analizzando un condominio con produzione di ACS autonoma, i vari appartamenti sono da considerare come vani o come zone?</p> <p>Gli appartamenti vanno considerati come zone termiche. Per gestire i dati relativi alla produzione di ACS è necessario spuntare il flag Generatori di ACS locali per ogni singola zona termica (calcolati con UNI/TS 11300:2 2014) nella pagina GENERATORI del nodo IMPIANTO. Successivamente dovranno essere inseriti i dati di ciascun generatore all'interno della pagina Dettaglio zona   A.C.S. di ciascun appartamento/zona termica. NB: non si devono quindi inserire i generatori adibiti alla produzione di ACS sotto il nodo impianto.</p>
<b>25</b>	<p>Quando si considera impianto termico? (es. domande (a) se oltre alla caldaia ci sono 2 split classici per l'estate possono essere considerati come impianto anche se la potenza è inferiore a 5 kw? (b) nel caso di mancanza di classica caldaia ma presenza di condizionatore caldo/freddo come ci comportiamo?)</p> <p>Per spiegare quando si è in presenza di impianto termico si può partire dalla definizione del D. Lgs. 192/2005:</p>

	<p>“impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate”.</p> <p>Possiamo considerare un impianto termico quando all'interno delle zone termiche siamo in presenza di un sistema di regolazione della temperatura e di almeno una delle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema di generazione</li> <li>- un circuito di distribuzione del fluido termovettore</li> <li>- dei terminali di emissione</li> </ul>
<b>26</b>	<p>Perché in presenza di Teleriscaldamento se si inserisce la potenza nominale totale della sottostazione si ottengono tutti APE in classe G, mentre se si rapporta la potenza nominale (es. alla volumetria) viene calcolata una classe energetica più veritiera?</p>
	<p>Nel caso di Teleriscaldamento in cui il fattore di perdita Kss non è noto (voce "Fattore di perdita della sottostazione noto e dichiarato dal fornitore" con spunta non attiva) le perdite vengono calcolate partendo dalla potenza nominale della sottostazione relazionata al volume dell'edificio inserito, quindi a parità di volumetria si avranno maggiori perdite con valori di potenze più grandi. Nel caso in cui effettivamente non si conosca il fattore di perdita della sottostazione Kss, bisognerà necessariamente riportare la potenza nominale della sottostazione per eseguire il calcolo, prima di stampare l'APE e/o di esportare XML nella schermata intermedia dell'APE bisognerà indicare la potenza nominale totale della sottostazione.</p> <p>Se invece si è conoscenza del fattore di perdita della sottostazione Kss (fornito dal costruttore della sottostazione) basterà indicarlo nel relativo campo "Kss Fattore di perdita della sottostazione" attivabile spuntando la voce "Fattore di perdita della sottostazione noto e dichiarato dal fornitore", a quel punto si potrà indicare subito la potenza nominale totale in quanto non influente ai fini del calcolo delle perdite di generazione</p>
<b>27</b>	<p>Come comportarsi in caso di APE di un appartamento in un condominio con impianto centralizzato? (es. domanda (a) se abbiamo una caldaia centralizzata che serve dieci unità bisogna dividere la potenza del generatore per le dieci unità?)</p>
	<p>Nel Decreto Linee Guida non è presente alcuna indicazione relativamente alla gestione di APE relativi a singole unità servite da impianto centralizzato. Se si utilizzano i metodi precalcolati della UNI/TS 11300-2 Prospetti 25-29 (validi per caldaie a combustione standard o a condensazione) si può inserire la potenza nominale totale, in quanto la stessa non influisce sul calcolo delle perdite di generazione.</p> <p>Vanno invece riportate le potenze elettriche degli ausiliari, riproporzionandole in funzione della quote millesimali (se si conoscono) o in base al volume lordo riscaldato o eventualmente per il numero delle unità servite</p>
<b>28</b>	<p>Cosa si intende per ausiliari elettrici?</p>
	<p>Si riporta un estratto della UNI 11300-2 per spiegarne il significato "L'energia ausiliaria, generalmente sotto forma di energia elettrica, è utilizzata per l'azionamento di pompe, valvole, ventilatori e sistemi di regolazione e controllo"</p>
<b>29</b>	<p>In caso di assenza di generatore di calore come si può simularne la presenza?</p>

	<p>Per simulare la presenza dell'impianto di riscaldamento bisogna eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- premere con il tasto destro del mouse sul nodo Impianto e selezionare la funzione "Appendi   Nuovo Generatore   Personalizzato ..."</li> <li>- nella successiva schermata Nuovo generatore, selezionare dal menu a tendina IMPIANTO RISCALDAMENTO ASSENTE e premere su OK.</li> </ul> <p>Non è necessario eseguire alcuna altra operazione; il software applicherà in automatico quanto disposto dalla normativa</p>
<b>30</b>	<p>Nel caso di presenza di un termocamino come si procede?</p>
	<p>Bisogna inserire nella pratica un generatore a biomassa eseguendo le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- premere con il tasto destro del mouse sul nodo Impianto e selezionare la funzione "Appendi   Nuovo Generatore   Personalizzato ..."</li> <li>- nella successiva schermata Nuovo generatore selezionare dal menu a tendina GENERATORE A BIOMASSA</li> <li>- spuntare i servizi gestiti dal generatore e premere su OK</li> <li>- selezionare la tipologia di combustibile</li> <li>- portarsi sulla pagina BIOMASSE e premere su Calcola rendimento di generazione</li> <li>- nella schermata che si presenta, selezionare quale tipologia "Termocamini, termostufe e termocucine a biomassa a caricamento manuale" e procedere poi ad indicare gli ulteriori dati richiesti</li> </ul>
<b>31</b>	<p>Il boiler per la produzione di Acqua calda sanitaria va assimilato ad una caldaia a combustione standard?</p>
	<p>Bisogna inserire nella pratica un bollitore per ACS eseguendo le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- premere con il tasto destro del mouse sul nodo Impianto e selezionare la funzione "Appendi   Nuovo Generatore   Personalizzato ..."</li> <li>- nella successiva schermata Nuovo generatore selezionare dal menu a tendina BOLLITORE PER A.C.S e premere su OK</li> <li>- selezionare la tipologia di Combustibile</li> <li>- portarsi sulla pagina A.C.S.</li> <li>- indicare la Potenza nominale</li> <li>- selezionare dal menu a tendina della casella "Rendimento da Prospetto 35" la tipologia di bollitore o generatore</li> </ul> <p>Nel caso si conosca già il rendimento di generazione basterà lasciare attiva la spunta sulla voce "Dati di rendimento forniti dal costruttore" ed indicare il rendimento di generazione nel relativo campo</p>
<b>32</b>	<p>Quando siamo in presenza di una pompa di calore in cui si ha un solo valore di Potenza termica e COP come si procede?</p>
	<p>Se nella scheda tecnica della pompa di calore il produttore non ha indicato i valori di Potenza termica e COP/GUE alle varie temperature di Sorgente calda e Sorgente fredda, bisogna verificare se nell'indicazione del COP e/o Potenza termica sono state riportate le temperature di riferimento (es. PdC Aria-Acqua COP nominale A7A20: 3.42), o se sono presenti delle note (es. Temperatura aria ambiente 20°C; Temperatura aria esterna 7°C), in queste caso bisogna indicare i dati in "Calcola prestazioni della pompa di calore" come da immagini sottostanti (andando ad eliminare le temperature non necessarie tramite le funzioni associate al tasto dx del mouse)</p> <p>Se non si ha a disposizione alcun riferimento alle temperature nella scheda tecnica della pompa di calore si può eventualmente riportare il valore di Potenza e COP/GUE in tutte le righe presenti nella tabella presente in "Calcola prestazioni della pompa di calore". NB: I dati prestazionali della pompa di calore vanno sempre inseriti premendo su "Calcola prestazioni della pompa di calore"</p>
<b>33</b>	<p>Quando in un unità è presente un climatizzatore estivo (monosplit) dove bisogna inserirlo?</p>

	<p>Esistono due possibilità in base allo sviluppo della pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- se è stata inserita un'unica zona termica bisogna portarsi sul nodo Impianto, pagina RAFFRESCAMENTO ed impostare "Impianto centralizzato" nella casella "Impianto di climatizzazione estiva". Successivamente si impostano i dati dell'impianto nella medesima pagina</li> <li>- se sono state inserite più zone termiche bisogna portarsi sul nodo Impianto, pagina RAFFRESCAMENTO ed impostare "Impianto locale per ogni zona termica" nella casella "Impianto di climatizzazione estiva". Successivamente si specificano i dati del monosplit nel dettaglio della zona termica, dove è presente, nella pagina RAFFRESCAMENTO.</li> </ul>
<b>34</b>	<p>La compilazione del rendimento utile al 100% e del rendimento utile al 30% è obbligatoria per caldaie a combustione standard, caldaie a condensazione e generatori a biomasse?</p>
	<p>Ai fini dell'APE è ininfluente specificarli, in quanto utilizzando i metodi di calcolo precalcolati (prospetti 25-29 UNI/TS 11300-2 e prospetti 12-17 UNI/TS 11300-4) non rientrano nel calcolo delle perdite di generazione.</p> <p>Se invece si utilizza il calcolo analitico (Appendice B UNI/TS 11300-2) e/o si redigono pratiche di progetto in cui è previsto un intervento sulla generazione, allora diventa necessario specificare i rendimenti al 100% e al 30% perché influiscono sul calcolo delle perdite di generazione (e nel caso delle pratiche di progetto potrebbero essere sottoposti a verifica)</p>
<b>35</b>	<p>Quando viene inserito un teleriscaldamento quale combustibile bisogna indicare? metano o biomassa?</p>
	<p>La scelta si basa sul combustibile che viene utilizzato dalla centrale di teleriscaldamento a cui è collegata la sottostazione, in caso non venga specificato alcun combustibile il software applica quanto disposto dal Decreto Requisiti Minimi in caso di assenza di valori dichiarati dal fornitore (vettore energetico Teleriscaldamento fp,nren 1,5)</p>
<b>36</b>	<p>Quando siamo in presenza di una pompa di calore in cui non si hanno a disposizione i valori del/dei COP come si procede?</p>
	<p>Nel caso nella scheda tecnica della pompa di calore non è presente nessun valore di COP si può ricavare come rapporto tra la Potenza termica e la Potenza assorbita.</p>
<b>37</b>	<p>Quando siamo in presenza di una pompa di calore in cui non si hanno a disposizione i valori del/dei EER come si procede?</p>
	<p>Nel caso nella scheda tecnica della pompa di calore non è presente nessun valore di EER si può ricavare come rapporto tra la Potenza frigorifera e la Potenza assorbita.</p>

#### APE NAZIONALE E REGIONI CHE HANNO ADERITO

<b>38</b>	<p>Ho redatto un APE con il nuovo sistema ma nella prima pagina non viene riportato il valore in corrispondenza della voce "Edifici esistenti", come mai?</p>
	<p>Attualmente il campo non viene compilato perché non sono disponibili le informazioni utili per il calcolo. Riportiamo un estratto del Decreto Linee Guida per maggior comprensione "La compilazione del campo relativo alla prestazione energetica media degli edifici esistenti analoghi a quello oggetto di APE, è obbligatoria a decorrere da 18 mesi dall'entrata in vigore delle presenti Linee guida. A tal fine, l'ENEA mette a disposizione le informazioni utili all'adempimento di tale obbligo"</p>
<b>39</b>	<p>In presenza di generatore combinato (Riscaldamento e ACS) bisogna indicare i valori di entrambi nel dettaglio degli impianti (Fabbricato e Impianti   IMPIANTI) o bisogna compilare solo i dati nella sezione "Climatizzazione invernale"?</p>
	<p>Vanno compilate entrambi le sezioni per i servizi "Climatizzazione invernale" e "Produzione acqua calda sanitaria". Il software in automatico riporta già i dati ricavabili dalla pratica, come la Potenza nominale, il combustibile e l'efficienza media stagionale</p>
<b>40</b>	<p>Perché non viene riportato il proprietario dell'edificio?</p>
	<p>Nel nuovo formato APE previsto dal Decreto Linee Guida non è prevista una sezione per quanto riguarda il proprietario dell'edificio</p>
<b>41</b>	<p>In presenza di più subalterni come vanno indicati?</p>

	<p>Nel caso in cui l'edificio sia formato da un unico subalterno si introdurrà il medesimo valore numerico nelle celle "da" e "a".</p> <p>Nel caso in cui l'edificio sia costituito da subalterni multipli si introdurrà il valore considerando il primo subalterno nella cella "da" e l'ultimo nella cella "a" (esempio un edificio con subalterni da 20 a 30 sarà compilato con "da" = 20 "a" =30).</p> <p>Nel caso in cui siano presenti subalterni non consequenziali si introdurranno i dati in sequenza esaurendo gli spazi della riga Subalterni e continuando la numerazione nella riga Altri subalterni.</p>
<b>42</b>	<p>Come viene compilata la voce Energia esportata nella sezione ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI della stampa APE?</p>
	<p>La voce viene compilata in automatico dal programma quando vengono soddisfatte due condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella pratica è presente un impianto fotovoltaico</li> <li>- l'impianto fotovoltaico esporta dell'energia elettrica in rete (si può verificare dalla schermata "Bilancio energetico e consumi" all'interno della pratica, se nella tabella "Bilancio energetico dell'edificio" è presente la voce "Energia elettrica totale da fotovoltaico "exported")</li> </ul>
<b>43</b>	<p>Quale è l'utilità di esportare in XML?</p>
	<p>Questa funzione va utilizzata per gli APE redatti nelle regioni che hanno un sistema di catasto energetico regionale online e che permettono l'importazione dei dati tramite XML standard (condiviso con il CTI ed il Gruppo Consultivo Software House di cui facciamo parte). In questo caso caricando il file XML sul portale regionale i dati dell'APE verranno riportati in automatico</p>
<b>44</b>	<p>Quando va compilato il campo Codice certificato?</p>
	<p>Il campo è da compilare nel caso l'APE venga trasmesso con procedure diverse da quelle descritte nella FAQ 41, in questo caso si dovrebbe già possedere il codice identificativo univoco del certificato</p>
<b>45</b>	<p>Cosa bisogna inserire nella voce Codice catasto regionale impianti termici?</p>
	<p>Questo valore si trova nei nuovi libretti di impianto entrati in vigore dall'ottobre 2014, per i quali è prevista la registrazione nel catasto impianti regionale.</p> <p>Se però la regione non ha istituito un catasto impianti, anche se si è in possesso di un libretto regolarmente aggiornato lo stesso non riporterà probabilmente il codice, in questo caso è necessario sentire gli organi regionali competenti in materia per comprendere quale dato andare ad inserire</p>
<b>46</b>	<p>Quale è la validità da indicare nell'APE?</p>
	<p>Per maggior comprensione si riporta un estratto del Decreto Linee Guida "L'APE, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo, ha una validità temporale massima di dieci anni a partire dal suo rilascio ed è aggiornato a ogni intervento di ristrutturazione o riqualificazione che riguardi elementi edilizi o impianti tecnici in maniera tale da modificare la classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare. La validità temporale massima è subordinata al rispetto delle prescrizioni per le operazioni di controllo di efficienza energetica degli impianti tecnici dell'edificio, in particolare per gli impianti termici, comprese le eventuali necessità di adeguamento previste dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74. Nel caso di mancato rispetto di dette disposizioni, l'APE decade il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è prevista la prima scadenza non rispettata per le predette operazioni di controllo di efficienza energetica"</p>
<b>47</b>	<p>Nel software non è più possibile mettere le note come nella schermata del vecchio APE?</p>
	<p>Le note possono essere indicate nella schermata intermedia di stampa andando nella sezione Raccomandazioni e riportandole in "Informazioni sul miglioramento della prestazione energetica"</p>

## NORMATIVA

<b>48</b>	<p>In caso di redazione di un APE quale data va riporta nel campo Data di applicazione in Dati dell'opera all'interno della pratica?</p>
	<p>Per la redazione di un APE la "Data di applicazione" corrisponderà alla data di emissione dell'APE stesso</p>



<b>49</b>	Il software permette anche la redazione delle relazioni tecniche di progetto? Ed è aggiornato secondo tutte le disposizioni richieste dal nuovo Decreto Requisiti Minimi?
	La versione FULL di Euclide Certificazione Energetica permette la redazioni delle relazioni tecniche di progetto, aggiornato con tutto quel che riguarda i Decreti 26/06/2015 (Requisiti Minimi e Relazioni tecniche) oltre che chiaramente per la redazione degli APE